



IL PROGETTO CULTURALE

*“La fede è cultura
perché è educazione
all'autenticità umana”
(J. Ratzinger)*

Gli obiettivi e le iniziative
2009 | 2010

L'Anno paolino voluto da Benedetto XVI e la terza tappa dell'Agorà dei giovani italiani sul tema della cultura sono stati, per chi opera nel "cantiere" del progetto culturale, i due assi principali dell'anno trascorso.

Il progetto culturale è "un esempio nell'impegno di 'pensare la fede', in assoluta fedeltà al Magistero della Chiesa, con puntuale attenzione agli insegnamenti del Vescovo di Roma e, al tempo stesso, in costante ascolto delle domande che emergono dalla cultura contemporanea e dai problemi dell'attuale società".

BENEDETTO XVI

Si tratta della pubblicazione e divulgazione di un Rapporto-proposta sull'emergenza educativa (autunno 2009); di un grande evento internazionale sulla questione di Dio (dicembre 2009); del secondo incontro nazionale per gli animatori della cultura e della comunicazione (aprile 2010).

Insieme ad altri appuntamenti in calendario nei prossimi mesi - specialmente nell'ambito del teatro e della spiritualità - il tema educativo, il dialogo su Dio, l'azione nel vasto mondo della comunicazione costituiscono le principali direzioni di sviluppo del progetto culturale. Come apparirà dalle pagine di questo fascicolo, numerosi sono gli spunti e le proposte per quanti operano nella prospettiva del progetto culturale sul territorio: nelle diocesi e nelle parrocchie, nelle aggregazioni ecclesiali e nei centri culturali.

A queste esperienze, di cui far tesoro, si aggiungono nuovi temi e proposte di lavoro per il prossimo anno. In particolare, alcune importanti iniziative ci vedranno impegnati sui consueti fronti della ricerca e della formazione, dell'animazione culturale e del dibattito pubblico.

LA SFIDA EDUCATIVA

È questo il titolo del Rapporto-proposta, edito da Laterza (settembre 2009) e curato dal Comitato per il progetto culturale. Mentre la Chiesa italiana fa dell'educazione l'orientamento di fondo per le iniziative del prossimo decennio e crescono, dentro e fuori della comunità cristiana, le voci che segnalano la necessità di un nuovo investimento educativo, questo testo vuole essere un contributo di riflessione e di proposta non solo per il mondo ecclesiale, ma per tutti coloro che hanno a cuore l'educazione e la crescita del Paese.

“Educare - sottolineava di recente il Consiglio episcopale permanente - appartiene alla dimensione materna della Chiesa e ne fa emergere la fecondità, attraverso l'ininterrotta catena generazionale. Proprio tale catena, che garantiva in passato la trasmissione della fede e della cultura, pare oggi sfilacciata, comportando un vero disagio di civiltà. Sembra infatti che molti abbiano smarrito la capacità di penetrare nel mistero della vita, insieme drammatico e stupendo”. Per questo, proseguono i Vescovi, “il tempo che ci è posto innanzi impegna ogni comunità cristiana a ritrovare il gusto e la gioia dell'educare, superando quel ricorrente dualismo che separa le convinzioni di fede dagli atteggiamenti pratici e riuscendo a far emergere nella persona ricondotta a unità l'interlocutore dell'annuncio evangelico e della proposta pastorale”.

Osservava in proposito il card. Camillo Ruini aprendo il IX Forum del progetto culturale, nel marzo scorso: “Se cambia il nostro concetto di uomo, e a maggior ragione se dovesse cambiare, in virtù delle applicazioni della tecnoscienza al soggetto umano, la realtà stessa dell'uomo - come da varie parti viene ormai ipotizzato - cambia necessariamente anche il concetto di educazione, il cui fine è propriamente la formazione della persona umana. Per conseguenza entrano in crisi, o comunque in grande movimento, i fondamentali parametri educativi”.

L'appello risuonato in tutti gli ambiti ci spinge a un rinnovato protagonismo in questo campo: ci è chiesto un investimento educativo capace di rinnovare gli itinerari formativi, per renderli più adatti al tempo presente e significativi per la vita delle persone, con una nuova attenzione per gli adulti.

CEI, Nota pastorale *"Rigenerati per una speranza viva"* (1Pt 1,3).
Testimoni del grande "sì" di Dio all'uomo, n. 17

La questione educativa è al centro di numerosi interventi di Benedetto XVI, che ne ha più volte parlato come di una "emergenza", riconducibile al relativismo e al nichilismo che permeano la nostra cultura e la vita sociale. Dal Papa viene l'invito a non disinteressarsi "dell'orientamento complessivo della società a cui apparteniamo, delle tendenze che la animano e degli influssi positivi o negativi che essa esercita sulla formazione delle nuove generazioni" (Discorso al Convegno della diocesi di Roma, 11 giugno 2007). Parlando dei diversi ambiti e dei protagonisti dell'educazione, da cui non sono esclusi gli stessi ragazzi e i giovani, Benedetto XVI lega la proposta educativa agli elementi che costituiscono in profondità l'esperienza quotidiana: il bisogno di amare ed essere amati, di speranza e di fiducia; il desiderio di conoscere e di entrare in rapporto significativo con il mondo; la tensione verso la libertà, inseparabile dalla responsabilità e dal servizio dell'autorità e della disciplina. "È interessante notare - commenta il card. Ruini - che, puntando sui grandi parametri antropologici, Benedetto XVI utilizza un metodo e un approccio assai vicini a quelli che hanno caratterizzato il Convegno ecclesiale di Verona, articolato in cinque ambiti di esercizio della testimonianza cristiana - la vita affettiva e la famiglia, il lavoro e la festa, l'educazione e la cultura, le condizioni di povertà e di malattia, i doveri e le responsabilità della vita sociale e politica - ciascuno dei quali è assai rilevante nell'esperienza umana mentre tutti insieme confluiscono nell'unità della persona e della sua coscienza. Questa intuizione del Convegno di Verona merita di essere ripresa e fatta ulteriormente fruttificare". Anche nell'ambito educativo.

Il Rapporto-proposta sull'educazione

È il primo frutto del lavoro del Comitato per il progetto culturale, costituito agli inizi del 2008 con l'obiettivo di proporre iniziative qualificate, che rendano presente nell'opinione pubblica la riflessione e la proposta della Chiesa. Il testo (*La sfida educativa. Rapporto-proposta sull'educazione*, Laterza, Bari 2009) sarà in libreria da metà settembre e verrà presentato a **Roma il 22 settembre 2009**. Nell'autunno-inverno è in calendario una nutrita serie di presentazioni pubbliche nelle principali città italiane, con la partecipazione di personalità del mondo dell'educazione e della cultura, cattoliche e non. Informazioni su www.progettoculturale.it/sfidaeducativa. Nella presentazione, il card. Camillo Ruini sottolinea che "abbiamo bisogno di educazione, non tanto per essere buoni cittadini o buoni cattolici, ma semplicemente per essere uomini". Per questo, prosegue, "abbiamo insistito in modo particolare sul carattere generativo dell'educazione, sull'importanza che ha per l'uomo e per la donna l'essere accompagnati, educati, sia nella vita intellettuale che in quella affettiva, nella capacità di ascolto come in quella di comprensione e di giudizio critico". L'educazione, infatti, è intrinsecamente connessa con le risposte che vengono date ai grandi interrogativi riguardo all'uomo. "Il libro - conclude il card. Ruini - si occupa quindi anche di quei pervasivi fattori educativi che sono la società nel suo complesso e la sua cultura: in realtà, pur con diversi gradi di responsabilità secondo il ruolo sociale di ciascuno, siamo tutti in qualche modo attori del processo educativo".

Questo l'**indice dei capitoli**:

1. Per un'idea di educazione; 2. Famiglia; 3. Scuola; 4. Comunità cristiana; 5. Lavoro; 6. Impresa; 7. Consumo; 8. Mass media; 9. Spettacolo; 10. Sport; 11. Alcuni dati empirici.



PROPOSTE E ATTIVITÀ

Il Rapporto-proposta sull'educazione è stato pensato per un'ampia diffusione, sia nella comunità cristiana che in quella civile, nel mondo dell'educazione e dell'elaborazione culturale. Numerose Chiese locali hanno già posto questo tema al centro dell'attenzione e, durante l'anno 2009/2010, attorno alla medesima prospettiva educativa verranno redatti gli Orientamenti pastorali della Chiesa italiana per il secondo decennio del Duemila.

Per questo, oltre alle **presentazioni del Rapporto-proposta** che saranno predisposte in alcune grandi città dal Servizio nazionale per il progetto culturale, è possibile organizzarne altre sul territorio a cura dei coordinamenti regionali, dei referenti diocesani, delle parrocchie, dei centri culturali, delle aggregazioni ecclesiali o di altre realtà. I temi toccati nel Rapporto-proposta si prestano a una pluralità di interventi: incontri di studio e momenti di approfondimento, occasioni di confronto pubblico e percorsi sui singoli aspetti della questione educativa, coinvolgendo anche le realtà che operano nella pastorale familiare e scolastica, del lavoro e delle comunicazioni sociali. Oltre a valorizzare esperienze e competenze locali, si può fare riferimento ai membri del Comitato per il progetto culturale o ad altri esperti a livello nazionale, rivolgendosi al Servizio nazionale per il progetto culturale della CEI (c.ne Aurelia, 50 - 00165 Roma; tel. 06.66398288; email servizio@progettoculturale.it).

Vista la trasversalità dell'educazione rispetto ai consueti settori e articolazioni pastorali e la sua rilevanza in ogni aspetto della vita, il Rapporto può costituire l'occasione per affrontare questo tema mettendolo in rapporto ai cinque ambiti esistenziali proposti dal Convegno di Verona (vita affettiva, lavoro e festa, fragilità umana, tradizione, cittadinanza) o recuperando il cammino metodologico e contenutistico sperimentato in vista di esso.

PER APPROFONDIRE

L'emergenza educativa: persona, intelligenza, libertà, amore. Atti del IX Forum del progetto culturale, EDB, Bologna 2009.

P. BIGNARDI, *Educazione. Un'emergenza?*, La Scuola, Brescia 2009.

G. SAVAGNONE - A. BRIGUGLIA, *Il coraggio di educare. Costruire il dialogo educativo con le nuove generazioni*, Elledici, Torino 2009.

G. CHIOSSO, *Sperare nell'uomo. Giussani, Morin, McIntyre e la questione educativa*, SEI, Torino 2009.

P. TRIANI - N. VALENTINI (a cura di), *L'arte di educare nella fede - Le sfide culturali del presente*, Ed. Messaggero, Padova 2009.

L. NEGRI, *Emergenza educativa. Che fare?*, Ed. Fede & Cultura, Verona 2008.

E. SCABINI - G. ROSSI, *Promuovere famiglia nella comunità*, Vita e Pensiero, Milano 2007.

CEI - UFFICIO NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE, LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ E SERVIZIO NAZIONALE PER IL PROGETTO CULTURALE, *Le sfide dell'educazione*, EDB, Bologna 2007.

Collana "Parole per educare" - Editrice La Scuola.

DIO OGGI

Introducendo i lavori del Consiglio episcopale permanente, nel gennaio 2009, il card. Angelo Bagnasco invitava a riflettere sulla “questione di Dio”: una problematica certo non inedita, ma che oggi attira un nuovo interesse, tornando prepotentemente d’attualità.

“Molto di quel che succede nel sistema della vita odierna - rilevava nel suo discorso il Presidente della CEI - sembra procedere secondo una logica del tutto contraria a quella di un Dio necessario e provvidente. Piuttosto sembra assecondare l’idea che, se proprio un Dio deve esserci, non può non porsi come un’entità lontana, staccata dall’orizzonte degli uomini e delle donne di oggi, indifferente ai loro progetti di emancipazione, dunque in linea con una percezione del tutto individualistica, che esaspera l’idea dell’autonomia e dell’autosufficienza di sé e del proprio destino”. Ciò nonostante, è sufficiente una crisi imprevista o un’esperienza significativa per rimettere in discussione l’illusione che si debba “fare titanicamente da sé, che il Dio dei padri sia finito in un Olimpo patetico e inefficace, e che la propria vita - priva ora di condizionamenti - possa scorrere via, impavida e brillante”. Suo malgrado, l’uomo di oggi è spesso vittima di un inganno: egli “deve imparare o re-imparare che Dio non è suo nemico” (Benedetto XVI, Lourdes 14 settembre 2008).

Questo è il compito cui si sente chiamata la Chiesa in tutte le sue componenti, spiegava ancora il card. Bagnasco: “Annunciare ai cittadini di questo Paese e del mondo che Dio, in Gesù Cristo, li ama senza limiti né condizioni, li ama anche se loro non riescono a vederlo, li ama e li vuole felici fino a dare la sua stessa vita”. Egli è quel “Dio dal volto umano”, capace di portare la gioia nel mondo, di cui parlava il Papa al Convegno ecclesiale di Verona. E renderlo incontrabile e credibile oggi è la missione di ogni credente e dell’intera comunità ecclesiale.

La "questione antropologica" si inserisce nella più ampia "questione della verità", con cui tutti - credenti o meno - devono confrontarsi.

(...) È quanto mai necessario saper mostrare lo stretto legame esistente tra verità e libertà e come la coscienza umana non esca mortificata, ma anzi arricchita, dal confronto con la verità cui la fede ci fa rivolgere.

*CEI, Nota pastorale "Rigenerati per una speranza viva" (1Pt 1,3).
Testimoni del grande "sì" di Dio all'uomo, n. 15.*

Mentre il paradigma della secolarizzazione, tanto in voga negli scorsi decenni, si mostra inadeguato a spiegare la realtà odierna, la "questione di Dio" si presenta sotto diversi volti. Quante sono le domande profonde dell'uomo e le espressioni del suo spirito. Si interroga su di Lui la filosofia, in cui torna a far capolino il problema della verità e dell'essere, e mostrano nuovo interesse le scienze naturali e umane. Prende forza il dialogo tra la fede e l'arte contemporanea; la saggistica e la pubblicistica religiosa riempiono gli scaffali delle librerie e delle abitazioni. Sono segnali incoraggianti e ambigui allo stesso tempo, tanta è la varietà delle forme in cui trova soddisfazione la domanda su Dio. Un interrogativo che, in ultima analisi, resta un problema essenzialmente pratico, così come pratico è il genere odierno di ateismo, che si risolve nel vivere come se Dio non ci fosse.

Alla questione di Dio è strettamente legata quella dell'uomo. Al suo volto resta appesa la nostra speranza. Ciò che possiamo credere, attendere, amare. Come attestava Benedetto XVI nella sua visita al Seminario romano del febbraio 2009: "La nostra verità è che, innanzitutto, siamo creature, creature di Dio e viviamo nella relazione con il Creatore. Siamo esseri relazionali. E solo accettando questa nostra relazionalità entriamo nella verità, altrimenti cadiamo nella menzogna e in essa, alla fine, ci distruggiamo". Anche oggi, dunque, Dio fa la differenza. Senza di Lui o con Lui, cambia tutto.

DIO OGGI

Un evento internazionale

Dal 10 al 12 dicembre 2009, Roma ospiterà un importante appuntamento su **"Dio oggi. Con lui o senza di lui cambia tutto"**. Organizzato dal Comitato per il progetto culturale della Cei, vedrà la partecipazione di relatori italiani e stranieri, che animeranno i dibattiti ospitati nell'**Auditorium della Conciliazione** e in luoghi limitrofi.

Giovedì 10 dicembre si parlerà di fede e ragione, con il card. Angelo Bagnasco, il card. Camillo Ruini, Andrea Riccardi, Robert Spaemann. Dell'interesse del cinema e della tv per Dio tratteranno Aldo Grasso, Mariarosa Mancuso, Adriano Aprà, Paola Ricci Sindoni, mentre il sacro nella letteratura e nella poesia sarà oggetto degli interventi di Ferruccio Parazzoli, Davide Rondoni, Aharon Appelfeld e Alessandro Zaccuri.



“Dio e l’anima” vedrà dialogare Giacomo Canobbio, mons. Ignazio Sanna, Michele Lenoci e Giorgio Israel, mentre Paola Bignardi introdurrà lo spazio dedicato a **“Dio in libreria”**.

In serata, una **“conversazione su Dio”** a più voci: quelle del card. Carlo Caffarra, Giuliano Ferrara, Aldo Schiavone e Dino Boffo.

Venerdì 11 dicembre, introdotti da Lorenzo Ornaghi, il card. Angelo Scola e Roger Scruton prenderanno la parola sul **“ritorno di Dio”**. Di cultura e bellezza discuteranno quindi Antonio Paolucci e mons. Gianfranco Ravasi.

Alla sessione su **“Dio e le religioni”** parteciperanno Francesco Botturi, Massimo Cacciari, Remì Brague.

Di seguito, Pierangelo Sequeri e Pierpaolo Bellini animeranno il dibattito su **“Dio nella musica”**.

“Dio e la violenza” e **“Creazione e/o evoluzione”** sono i temi affrontati nelle presentazioni di alcuni libri, a cui prenderanno parte Emanuele Severino, Luigi Cimmino, Angelo Panebianco, Eugenia Scabini, Denis Alexander, Fiorenzo Facchini, Gennaro Auletta e Giuseppe Tanzella-Nitti.

Alla **“conversazione”** serale sono previsti gli interventi di mons. Bruno Forte, Ernesto Galli della Loggia, Salvatore Natoli, Francesco D’Agostino.

Sabato 12 dicembre è il giorno dedicato a **“Dio e le scienze”** - con la partecipazione di Ugo Amaldi, Martin Nowak, George Coyne, Peter van Inwagen - e alle conclusioni, affidate a mons. Rino Fisichella.

Il programma comprende anche l’esposizione nei luoghi dell’evento di opere d’arte messe a disposizione dai Musei Vaticani.

La partecipazione ai singoli momenti dell’incontro è libera. Ulteriori informazioni e dettagli tecnici verranno diffusi tramite i mezzi di comunicazione e la rete del progetto culturale. Per ogni aggiornamento fare riferimento al sito web **www.progettoculturale.it/questionedio**.

PROPOSTE E ATTIVITÀ

Le modalità secondo cui la “questione di Dio” può essere affrontata e approfondita nelle Chiese locali e nelle realtà culturali sono numerose e varie, come mostra l’ampio spettro di approcci al tema che caratterizza l’incontro internazionale del 10-12 dicembre 2009. A puro titolo esemplificativo suggeriamo alcune possibilità.

- Dedicare ai segni della presenza di Dio nel mondo contemporaneo e nel proprio territorio una **mostra figurativa** o un **concorso fotografico**. Può essere interessante, in proposito, avvicinare l’eredità cristiana della tradizione al vissuto odierno e alle nuove forme comunicative.
- Promuovere un’**indagine sull’immagine di Dio** diffusa nel proprio territorio, con interviste a campione o coinvolgendo particolari ambiti come le scuole, i luoghi del lavoro e del tempo libero.
- Approfondire e diffondere la **“Lettera ai cercatori di Dio”**, pubblicata recentemente dalla Commissione episcopale per la Dottrina della fede e la catechesi. Il testo può costituire lo sfondo per occasioni di dibattito e di confronto o venire utilizzata nei “centri d’ascolto” e nelle varie esperienze di primo annuncio.
- Il **cinema** è ricco di pellicole che possono avviare una discussione sulla questione di Dio e prestarsi per iniziative nelle sale della comunità.
- La “questione di Dio” non può non aprirsi alle domande su **Gesù di Nazaret**, sulla storicità dei vangeli e sulle origini cristiane. Sono temi che meritano ampi approfondimenti e occasioni di studio e divulgazione. Ugualmente, non vanno trascurati il senso della Chiesa e il rapporto fra **il cristianesimo e le altre religioni**.

- Un aspetto particolare del tema che appare di grande attualità è quello riguardante **il rapporto tra le scienze e la fede**. Specifiche occasioni di studio, approfondimento, confronto e divulgazione vanno ricercate sia all'interno della comunità cristiana che all'esterno.
- Le **modalità** per affrontare il tema "Dio oggi" sono da ricercarsi all'interno dei percorsi catechistici e formativi, così come attraverso la promozione di incontri pubblici e conferenze, presentazioni di libri sull'argomento, incontro con testimoni, concerti e altri eventi artistici e culturali. Una cura particolare va riservata alla **comunicazione**, sia attraverso i media ecclesiali che gli altri mezzi presenti sul territorio (articoli, trasmissioni tv, programmi radio, siti web, pubblicazioni varie).

PER APPROFONDIRE

CEI, *Lettera ai cercatori di Dio*, 2009.

A. OLMI (a cura di), *Il mistero di Dio*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2009.

P. BARCELLONA - F. VENTORINO, *L'ineludibile questione di Dio*, Marietti, Genova 2009.

M. NARO (a cura di), *Spada a doppio taglio. Domande radicali nella letteratura italiana del Novecento*, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta-Roma 2009.

S. RONDINARA (a cura di), *Dio come Spirito e le scienze della natura*, Città Nuova, Roma 2008.

R. SPAEMANN, *La diceria immortale. La questione di Dio o l'inganno della modernità*, Cantagalli, Siena 2008.

F. AGNOLI, *Dio questo sconosciuto*, Sugarco, Milano 2008.

G. TANZELLA-NITTI, *Filosofia e rivelazione. Attese della ragione, sorprese dell'annuncio cristiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008.

R. CHIABERGE (a cura di), *La variabile Dio. In cosa credono gli scienziati? Un confronto fra Gorge Coyne e Arno Penzias*, Longanesi, Milano 2008.

F. FACCHINI, *Le sfide della evoluzione. In armonia tra scienza e fede*, Jaca Book, Milano 2008.

F.S. COLLINS, *Il Linguaggio di Dio. Alla ricerca dell'armonia fra scienza e fede*, Sperling & Kupfer Editori, Milano 2007.

TESTIMONI NELL' AGORÁ DIGITALE

Intervenendo all'incontro nazionale degli animatori della cultura e della comunicazione, nel novembre 2002, il card. Joseph Ratzinger aveva posto un'immagine al centro del suo discorso: quella dei "tagliatori di sicomori". Questi frutti, infatti, hanno bisogno di essere incisi prima del raccolto, per maturare e divenire gradevoli al gusto. Fuor di metafora, proseguiva il cardinale, "è solo il *Logos* stesso, che può condurre le nostre culture alla loro autentica purezza e maturità, ma il *Logos* ha bisogno dei suoi servitori, dei 'coltivatori di sicomori'... Il vangelo è un taglio che esige paziente approfondimento e comprensione, cosicché esso sia fatto nel momento giusto, nella fattispecie giusta e nel modo giusto, che esige quindi sensibilità, comprensione della cultura dal suo interno, dei suoi rischi e delle sue possibilità nascoste o anche palesi". È dunque necessario "un continuo paziente incontro fra il *Logos* e la cultura, mediato dal servizio dei credenti".

Comprensione della cultura diffusa "dal suo interno" e cittadinanza attiva nel villaggio (quasi) globale sono fra le virtù essenziali del credente di oggi. Nell'era dei media interattivi, dei *social network* e della crisi educativa, non è concesso rimanere passivi. Ogni tempo è fecondo per una nuova incarnazione del vangelo nelle dinamiche esistenziali e culturali. A dispetto di tecnofili acritici, da una parte, e apocalittici catastrofici dall'altra, è possibile incidere con efficacia nella realtà fluida in chiave evangelica.

Un'analisi della stretta connessione tra cultura, comunicazione e responsabilità dei credenti è giunta anche di recente da parte di Benedetto XVI. Nel corso del suo viaggio in Terra Santa, davanti alle organizzazioni per il dialogo interreligioso, l'11 maggio scorso il Papa ha ricordato che "certi aspetti della globalizzazione ed in particolare il mondo dell'internet hanno creato una vasta cultura virtuale il cui valore è tanto

Resta obiettivo non trascurabile l'immettere nel circuito della comunicazione la voce della Chiesa, costruendo ponti di comprensione tra l'esperienza ecclesiale, nelle sue forme quotidiane e peculiari, e la mentalità corrente. (...) Una presenza efficace nell'areopago contemporaneo comporta un sapiente investimento da parte delle nostre comunità sui carismi comunicativi di tante persone, come sulla qualità e la diffusione dei media ecclesiali, nazionali e locali.

CEI, Nota pastorale "Rigenerati per una speranza viva" (1Pt 1,3). Testimoni del grande "sì" di Dio all'uomo, n. 16.

vario quanto le sue innumerevoli manifestazioni. Indubbiamente molto è stato realizzato per creare un senso di vicinanza e di unità all'interno dell'universale famiglia umana. Tuttavia, allo stesso tempo, l'uso illimitato di portali attraverso i quali le persone hanno facile accesso a indiscriminate fonti di informazioni può diventare facilmente uno strumento di crescente frammentazione: l'unità della conoscenza viene frantumata e le complesse abilità di critica, discernimento e discriminazione apprese dalle tradizioni accademiche ed etiche sono a volte aggirate o trascurate". Quale contributo specifico possono offrire gli uomini di fede in questo scenario? "In un'epoca di accesso immediato all'informazione e di tendenze sociali che generano una specie di monocultura - ha concluso Benedetto XVI - la riflessione profonda che contrasti l'allontanamento della presenza di Dio rafforzerà la ragione, stimolerà il genio creativo, faciliterà la valutazione critica delle consuetudini culturali e sosterrà il valore universale della credenza religiosa".

Testimoni digitali

Dal 22 al 24 aprile 2010, appuntamento a **Roma** per gli animatori parrocchiali della cultura e della comunicazione, i corrispondenti e gli operatori dei media ecclesiali, i “portaparola”, i responsabili dei centri culturali, i direttori degli uffici diocesani per le comunicazioni sociali e i referenti del progetto culturale sul territorio. La tre giorni vedrà una serie di proposte di alto livello, con relazioni di esperti, testimonianze e laboratori. Nella mattina del 24 aprile, in Vaticano, si terrà l’incontro con **Benedetto XVI**, allargato a tutti gli operatori pastorali della comunicazione e della cultura.

L’incontro si colloca al termine del decennio dedicato dalla Chiesa italiana a “comunicare il Vangelo in un mondo che cambia”, e intende fare il punto sulla rete dei media cattolici e dell’animazione culturale nella comunità cristiana.

Gli obiettivi dell’evento spaziano dalla riflessione in chiave pastorale alla messa in rete delle esperienze diffuse, puntando a una crescita della corresponsabilità e del sentirsi parte di una Chiesa che comunica. Oltre a conoscere gli strumenti necessari e disponibili, serve liberare la creatività e mettere al centro l’educazione. Fra i temi al centro dell’iniziativa c’è anche il rapporto tra la famiglia e i nuovi scenari del mondo iperconnesso. Sarà l’occasione per aggiornare e qualificare l’impegno dei credenti sul versante della cultura e della comunicazione, specialmente nel livello territoriale di base.

L’incontro del 24 aprile 2010 con Benedetto XVI si terrà nell’Aula Paolo VI, in Vaticano, al fine di permettere la più ampia partecipazione. Indicazioni particolari per la presenza alle sessioni precedenti del convegno verranno diffuse ai referenti locali del progetto culturale e delle comunicazioni sociali, anche attraverso il web.

I Teatri del Sacro

Dal 21 al 27 settembre 2009 a Lucca si svolgerà la prima edizione del Festival "I Teatri del Sacro", interamente dedicato ai rapporti tra il teatro e il sacro. È un'iniziativa ideata e realizzata dalla Federgat (Federazione Gruppi Attività Teatrali)



e dalla Fondazione Comunicazione e Cultura - Servizio Nazionale per il Progetto Culturale della Conferenza Episcopale Italiana, in collaborazione con l'ACEC e con il patrocinio dell'ETI Ente Teatrale Italiano. Il Festival rappresenta la tappa finale di un Bando di concorso volto a sostenere economicamente fino a dieci progetti teatrali inediti di compagnie amatoriali e professionistiche destinati alla scena e dedicati all'approfondimento del sacro e dell'esperienza spirituale e religiosa.

Nel corso dell'evento debutteranno in vari spazi della città (teatri, chiese, chiostri, piazze) le dieci proposte vincenti insieme ad altri quindici spettacoli segnalati dalla giuria e tutti inediti, dando vita a una settimana di teatro che risulterà non solo tra le più rilevanti vetrine nazionali sul teatro sacro, ma anche uno dei più importanti appuntamenti teatrali.

I temi e i generi degli spettacoli che verranno messi in scena variano molto tra loro: gli spettatori potranno scegliere tra rappresentazioni ispirate alla ritualità e alle tradizioni popolari, approfondimenti su questioni cruciali come la morte, il sacrificio, la malattia oppure avvicinarsi a grandi figure di testimoni, attraversando percorsi di ricerca interiore e riflessioni sulla Parola. Ampio spazio è stato dato alla spiritualità che pervade la vita quotidiana.

All'evento, aperto gratuitamente al pubblico, saranno invitati non solo gli operatori dello spettacolo e dei teatri, ma anche i responsabili diocesani della cultura, dello spettacolo e della pastorale.

PROPOSTE E ATTIVITÀ

Il rapporto fra Chiesa, cultura e comunicazione non è soltanto un tema di discussione su cui promuovere dibattiti e momenti di approfondimento. La sfida, infatti, è duplice: la formazione all'uso dei media, da una parte, e il loro quotidiano e diretto utilizzo, dall'altra. Nel corso del prossimo anno, dunque, è bene curare sia una aggiornata comprensione delle dinamiche sottese alla cultura mediatizzata (mediante incontri specifici, agli corsi o seminari formativi) sia la crescita - personale e dell'intera comunità - delle forme di presenza e di investimento nei luoghi moderni della comunicazione.

- La prima provocazione da cogliere riguarda una **verifica** delle potenzialità comunicative della propria realtà ecclesiale, sia in termini di qualità e quantità di strumenti esistenti, sia in chiave di collaborazioni possibili e di risorse ancora da valorizzare.
- Occasioni di educazione e di attività sul campo sono offerte dalle diverse **esperienze di animazione** del mondo della cultura e della comunicazione quali il corso nazionale Anicec (www.anicec.it), la rete dei "portaparola" (www.portaparola.it), le proposte del Copercom (www.copercom.it).
- Là dove non siano già presenti, non è mai troppo tardi per dotare la propria parrocchia o il proprio centro culturale di semplici ma efficaci **strumenti di comunicazione**, quali un sito internet o uno strumento di collegamento. Particolare attenzione andrà rivolta alle modalità comunicative utilizzate verso l'esterno, al rapporto con i media del territorio (a partire da quelli diocesani), alle possibilità inesplorate che possono aprirsi (ad esempio, partecipazione o cura di programmi radiofonici, spazio nelle tv locali, animazione di incontri e corsi di formazione sulla realtà e la cultura dei media).

PER APPROFONDIRE

V. GRIENTI, *Chiesa e web 2.0.*

Pericoli e opportunità in rete, Effatà,
Cantalupa (To) 2009.

A. KEEN, *Dilettanti.com. Come la rivoluzione del Web 2.0 sta*

uccidendo la nostra cultura e distruggendo la nostra economia, De Agostini,
Novara 2009.

D. E. VIGANÒ, *La Chiesa nel tempo dei media*, Edizioni OCD, Roma 2008.

F. VANNUCCHI, *Libro e Internet*, Editrice Bibliografica, Roma 2008.

L. DE BIASE, *Economia della felicità. Dalla blogosfera al valore del dono e oltre*,
Feltrinelli, Milano 2007.

F. MASTROFINI, *L'animatore della comunicazione e della cultura. Alla luce del
direttorio «Comunicazione e missione»*, Paoline, Milano 2006.

CEI, *Comunicazione e missione. Direttorio sulle comunicazioni sociali nella
missione della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

T. GITLIN, *Sommersi dai media. Come il torrente delle immagini e dei suoni invade
le nostre vite*, Etas, Milano 2003.

SERVIZIO NAZIONALE PER IL PROGETTO CULTURALE

ATTIVITÀ NAZIONALI 2009/2010

Festival nazionale "I teatri del sacro" - Lucca, 21-27 settembre 2009

Presentazione del Rapporto-proposta "La sfida educativa", a Roma (22 settembre 2009) e in diverse città italiane (autunno 2009)

Inaugurazione della Mostra "Patroni. L'Europa dei santi" - Roma, 17 ottobre 2009

Corso di alta formazione in e-learning per animatori della comunicazione e della cultura - Assisi, 23-25 ottobre 2009

Seminario sulla figura di Mario Pomilio - San Leolino - Panzano in Chianti, 20-21 novembre 2009

"Dio oggi". Incontro sulla questione di Dio - Roma, 10-12 dicembre 2009

Seminario sulla custodia del creato, in collaborazione con ATI e ATISM - Roma 29 gennaio 2010

Incontro nazionale degli operatori della cultura e della comunicazione - Roma, 22-24 aprile 2010

"Imago Veritatis" - Torino, primavera 2010

Festival biblico nazionale (sesta edizione), in collaborazione con la diocesi di Vicenza e il Centro culturale San Paolo - Vicenza, maggio 2010

Settimana residenziale di formazione per seminaristi, in collaborazione con il Centro interdisciplinare lateranense, l'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali e il Servizio informatico della CEI - estate 2010

CENTRO UNIVERSITARIO CATTOLICO (CUC)

Incontro dei borsisti del primo anno - 20-21 novembre 2009

Incontro delle Palme - 26-28 marzo 2010

Scadenza per la domanda di ammissione a.a. 2010/2011 - 31 maggio 2010

Incontro estivo - 19-22 luglio 2010

PROGETTI SOSTENUTI DAL SERVIZIO NAZIONALE

Il Servizio nazionale continua il sostegno economico a progetti sulle tre aree tematiche, proponendo, a diversi livelli di approfondimento, la ricerca e il dibattito attorno agli ambiti contenutistici del progetto culturale: di seguito proponiamo l'articolazione dei progetti di ricerca attivi da agosto 2009 ad agosto 2010 (già approvati in data 30 giugno 2009).

LIBERTÀ PERSONALE E SOCIALE IN CAMPO ETICO

Antropologia ed etica familiare - Area di ricerca in collaborazione con l'Istituto Giovanni Paolo II

Chiesa italiana e responsabilità verso il creato - Progetto di ricerca in collaborazione con la Fondazione Lanza di Padova

Scuola europea della Pace - Progetto di ricerca in collaborazione con l'Associazione Rondine-Cittadella della Pace di Arezzo

La formazione umana e i modelli di educazione - Il contributo di B. Lonergan - Progetto di ricerca in collaborazione con l'Università Cattolica del S. Cuore - sede di Piacenza

Libertà e arte del vivere - In collaborazione con il Centro Studi Filosofici di Gallarate

Teologia, Filosofia, Scienze Umane - Area di ricerca in collaborazione con l'Istituto Ecclesia Mater di Roma

European Values Study - Progetto di ricerca in collaborazione con l'Università Cattolica del S. Cuore - sede di Milano

Accountability nelle aziende no profit - Unità di ricerca del CUC

Summer School in antropologia - In collaborazione con il Centro Studi Veneto "Jacques Maritain"

Seminari residenziali - In collaborazione con il Centro internazionale di studi rosminiani

Lonergan Archive - In collaborazione con la Pontificia Università Gregoriana

IDENTITÀ NAZIONALE, IDENTITÀ LOCALI, IDENTITÀ CRISTIANA

Roma, l'Italia e l'Europa nel pontificato di Giovanni Paolo II - Unità di ricerca del CUC

Ridere il simbolo della fede oggi - Progetto di ricerca in collaborazione con l'Associazione teologica SIRT

Patroni. L'Europa dei Santi - Mostra europea a cura del Comitato "San Floriano" di Illegio

Cattedra del Dialogo - In collaborazione con l'Ufficio regionale comunicazioni sociali della Conferenza Episcopale Piemontese

Imago Veritatis - In collaborazione con l'Associazione Sant'Anselmo

Incontri sul sagrato - Percorso a cura del progetto culturale delle Diocesi della Puglia

INTERPRETAZIONE DEL REALE: SCIENZE E ALTRI SAPERI

Scienza e fede sull'interpretazione del reale - Area di ricerca in collaborazione con l'Istituto Ecclesia Mater di Roma

www.disf.org - Portale web su scienza e fede in collaborazione con il Pontificio Ateneo della S. Croce

Persona e Razionalità - Progetto di ricerca in collaborazione con l'associazione "Prologos"

Questioni sull'uomo nel Novecento - Unità di ricerca del CUC

Aggiornamenti sulle iniziative e gli appuntamenti del progetto culturale sono reperibili sul sito **www.progettoculturale.it**

“Questa espressione, ‘progetto culturale’, più in generale e radicalmente richiama il modo di porsi della Chiesa nella società: il desiderio cioè della Comunità cristiana - rispondente alla missione del suo Signore - di essere presente in mezzo agli uomini e alla storia con un progetto di uomo, di famiglia, di relazioni sociali ispirato alla Parola di Dio e declinato in dialogo con la cultura del tempo”.

Benedictus PP XVI



Servizio nazionale per il progetto culturale
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

c.ne Aurelia, 50 – 00165 ROMA
tel. 06/66.398.288 fax 06/66.398.272
email: servizio@progettoculturale.it

www.progettoculturale.it